

IL CONVEGNO

I medici cattolici “Il cibo un diritto solo per pochi”

«Il diritto al cibo deve essere coniugato con la parola giustizia»; è il messaggio lanciato ieri dal convegno annuale dei Medici cattolici di Milano. «Due terzi della popolazione mondiale oggi muore di fame o vive in estrema povertà — ha ricordato il presidente, Giovanni Meola — mentre l'altro terzo, di cui fa parte il nostro Paese, rischia di ammalarsi per eccesso di cibo o cattiva nutrizione: è necessaria una riflessione». Durante il convegno si è parlato di nutrizione e prevenzione della malnutrizione, per portare avanti, a un mese e mezzo dalla sua conclusione, il dibattito avviato da Expo: «Saranno i poveri a dirci se lo slogan *Nutrire il pianeta* è diventato un imperativo categorico, rendendo intollerabile che il 20 per cento della popolazione mondiale disponga del 96 per cento della ricchezza», ha osservato don Roberto Davanzo, direttore della Caritas ambrosiana. «Il rapporto dell'uomo con il cibo deve cambiare in un'unica direzione — ha ricordato Giorgio Calabrese, presidente del Comitato nazionale sicurezza alimentare —. È necessaria una nuova etica della responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

